



presentano

Giovedì 4 aprile 2019 | ore 18

Polo del '900, Sala conferenze, Corso Valdocco 4a, Torino

IL MONDO IN UNA STANZA PIERA OPPEZZO POETA

di Luciano Martinengo, 2019

Saranno presenti
il regista Luciano Martinengo
e Bruno Gambarotta





Archivio nazionale cinematografico della Resistenza e Centro Studi Piemontesi
presentano

Giovedì 4 aprile 2019 ore 18 | Polo del '900

**IL MONDO IN UNA STANZA
PIERA OPPEZZO POETA**

di Luciano Martinengo, 2018, 54 min.

Giovedì 4 aprile 2019 ore 18, al Polo del '900, corso Valdocco 4a Torino, l'Ancr e il Centro Studi Piemontesi presenteranno il film di Luciano Martinengo, *Il mondo in una stanza*. **Piera Oppezzo poeta con il regista in sala e Bruno Gambarotta.**

“La storia della mia persona è la storia di una grande paura di essere me stessa”

Il mondo in una stanza ha come protagonista Piera Oppezzo una delle voci più innovative della poesia italiana del secondo Novecento e disegna un percorso alla ricerca della misteriosa poetessa. Aveva fortemente incuriosito Guido Davico Bonino, Italo Calvino e Luigi Einaudi che decisero di pubblicarla nella prestigiosa collana bianca Einaudi di poesia.

Nata a Torino nel 1934, verso la metà degli anni Sessanta Piera si spostò a Milano dove visse fino alla morte: qui, il suo orizzonte si allargò ai temi politici e al femminismo. Per sua stessa ammissione, il decennio 1968-1978 fu il periodo più intenso della sua vita, quando il fervore delle speranze e la passione di tutta una generazione le fecero intravedere la possibilità di conciliare vita e scrittura.

Il documentario alterna le voci degli intervistati alle ombre di Piera Oppezzo che si muovono per la città e nel chiuso di una stanza.

*“si può vagabondare sempre
anche chiudendo la porta di casa
non è vero che non c'è nessuno
ci sono io ho capito
mi state inseguendo
dice a qualcun altro che insiste per sapere”*
(Le strade di Melanchta)

Foto d'epoca e spezzoni di filmati fanno da contrappunto alle immagini moderne di Torino e di Milano dove i protagonisti vanno alla ricerca dei luoghi e delle atmosfere in cui Piera Oppezzo aveva vissuto. Ma il suo mistero non ha soluzioni né aperture: solo la sua scrittura parla alludendo a un rovello interiore, fitto di domande e consapevolmente senza risposta. Fra le persone intervistate: Bruno Gambarotta, Giancarlo Majorino, Maria Martinotti, Giulia Niccolai, Laura Lepetit, Giovanni Tesio, Michelangelo Coviello, Paola Redaelli.

Per informazioni

Archivio nazionale cinematografico della Resistenza
via del Carmine 13, Torino – 011 4380111 – info@ancr.to.it

IL MONDO IN UNA STANZA: PIERA OPPEZZO POETA, 2018, dur. 52 min

Regia e sceneggiatura, produzione: LUCIANO MARTINENGO

Fotografia e montaggio: VALERIO FINESSI

Musica: GAETANO LIGUORI, PAOLO VERGA

Con: Giancarlo Majorino, Giulia Niccolai, Giovanni Tesio, Michelangelo Coviello, Bruno Gambarotta, Carlo Marvulli, Laura Lepetit, Maria Pia Quintavalla, Elena Broseghini, Marianto Prina, Romano Madera, Patrizia Lanfranconi, Paola Redaelli, Mario Rovere, Simonetta Bonfiglio, Claudia De Lorenzo, Luciano Martinengo

Un percorso alla ricerca della misteriosa poetessa torinese Piera Oppezzo, vissuta a Milano a partire dal 1967 e deceduta in circostanze drammatiche nel 2009. Parlando con chi l'ha conosciuta, si scoprono coincidenze e circostanze inaspettate. Affascinante e appartata, Piera ha una vocazione totalizzante: la scrittura, e diventa presto una delle voci più innovative della poesia italiana del secondo Novecento. Partecipa alle esperienze di quegli anni turbinosi: il femminismo, la politica, la vita in una casa occupata. Ma soprattutto persegue la sua ossessione letteraria con un'assoluta ed esclusiva dedizione fino ad annullarsi come persona.

Luciano Martinengo

Luciano Martinengo, nato a Torino, è vissuto molti anni in Canada, dove si è laureato, e Stati Uniti, prima di trasferirsi a Milano dove vive. E' autore di documentari autoprodotti sull'emigrazione italiana in Canada, le comuni e la controcultura USA, Méliès. In Italia ha prodotto e diretto programmi Rai sulle scuole dell'infanzia a Bologna, archeologia e musica; partecipato alle ricerche e all'organizzazione di alcuni programmi di musica etnica per Talam-Televisione Svizzera; diretto la serie di *50 Città del Mondo* (vhs-dvd di De Agostini); diretto e montato una serie di documentari basati su *Attraverso l'Italia* del Touring Club. Fondato e diretto la *scuola di cinema Albedo* di Milano finanziata dal Fondo Sociale Europeo. Tradotto l'antologia poetica Garzanti di P.P.Pasolini in inglese con Norman MacAfee (pubblicata da Random House, New York). Pubblicato con la Emme Edizioni saggi sulle scuole alternative americane e su John Cage. Organizzato con il Cabaret Voltaire l'evento *John Cage a Torino e Ivrea*. Scritto un centinaio di guide turistiche sulle regioni e città italiane e su molte destinazioni internazionali per De Agostini, Touring Club, Clup, Selezione del Reader's Digest. Pubblicato per Interlinea l'antologia poetica di Piera Oppezzo (*Una lucida disperazione*). Prodotto e diretto il documentario *Il mondo in una stanza su Piera Oppezzo poeta*.



PIERA OPPEZZO

Piera Oppezzo, nata a Torino il 2 agosto 1934, è vissuta a Milano dal 1966. Ha lavorato come sarta, commessa, dattilografa, collaboratrice editoriale (Einaudi, Rai, Feltrinelli, Guanda, SE). Nel 1966 una sua raccolta di poesie (*L'Uomo qui Presente*) è stata pubblicata nella collana Bianca di poesia dell'Einaudi. Vicina alla politica extraparlamentare negli anni Sessanta, ha poi partecipato a un gruppo di autocoscienza femminista. A metà degli anni Settanta ha organizzato con altre donne il collettivo Pentole e fornelli girando l'Italia con uno spettacolo di canzoni e testi vari. Dopo alcune coabitazioni, è andata a vivere da sola in un appartamento della storica casa occupata di via Morigi 8 e, negli ultimi due anni, in una casa "protetta" del Comune in corso Lodi. E' morta in solitudine il 19 dicembre 2009 nell'Eremo di Miazzina, sul lago Maggiore. Voce solitaria e unica nel panorama della poesia italiana contemporanea, Piera Oppezzo interessò e affascino autorevoli personalità della cultura, da Giulio Einaudi a Enzo Siciliano, da Giovanni Raboni a Giancarlo Majorino, forzando a limiti estremi la sua personale ricerca linguistica.

Opere e pubblicazioni

Romanzi

Minuto per minuto (La Tartaruga, 1978). Premio Mondello Opera prima narrativa (1979)
A note legate (Corpo 10, 1991)

Raccolte di poesie

L'uomo qui presente (Einaudi, 1966)
1967 sì a una reale interruzione (Geiger, 1976)
Le strade di Melanchta (Editrice Nuovi autori, 1987)
Andare qui (Manni, 2003)

Altre poesie e racconti inclusi in antologie

Donne in poesia, a cura di Biancamaria Frabotta e Maria Pia Quintavalla (Savelli 1976)
Contemporary italian women poets (Italica Press. New York 2001)
Italian poetry 1960-1980 (Invisible City, San Francisco, 1982)
Versi d'amore (Corbo e Fiore – Venezia, 1982)
The defiant muse Italian feminist poems from the Middle Ages to the present (The Feminist Press, N.Y. 1986)

Racconta (La Tartaruga, 1989)

The quality of light (Serpent's Tail, New York, London, 1993)

Poesia contro guerra (Edizioni Punto rosso, 1996)

Voci di questi anni (Marocchino Blu, 2003)

Pubblicazioni su riviste e giornali

La fiera letteraria, I quattro soli, La nostra Rai, Questo e altro (Sereni, Isella, Pampaloni, 1962-64), Nuovi argomenti, Lapis, Leggere, Il Manifesto, La Salamandra, L'inea d'ombra, Tam Tam, North, Rivista di poesia (o/e) (La Tartaruga), n. zero, 1979, L'Immaginazione, Il Verri, Hortus, Anterem, Via Dogana, Il Segnale, Schema, Prove di Letteratura, bazar, La Rivisteria

Traduzioni

Il Profeta di Kahlil Gibran, SE Studio editoriale, Milano (1985)

Pel di carota (poil de carotte) di Jules Renard, Guanda-quaderni della Fenice (1985)

Gisele Freund. Il mondo e il mio obiettivo. Abscondita, Carte d'artisti, Milano (2011)

E' una delle voci citate nel *Dizionario Biografico delle Donne Lombarde* (a cura di Rachele Farina), Baldini e Castoldi (1995) e dell'Enciclopedia delle Donne (in rete)

Pubblicata sul sito Internet Nazione Indiana a cura di Andrea Inglese. Due scritti di Luciano Martinengo: *Per ricordare Piera Oppezzo* e *Una lucida disperazione*.

Una lucida disperazione, antologia poetica di Piera Oppezzo, a cura di Luciano Martinengo (Interlinea, Novara, 2016) (Premio Lorenzo Montano opera edita 2016)

Il mondo in una stanza: Piera Oppezzo Poeta, documentario di Luciano Martinengo, 2018 (52')



L'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza, con sede a Torino e fondato nel 1970 da Paolo Gobetti e Franco Antonicelli, raccoglie e conserva le pellicole cinematografiche girate durante la Resistenza, il fascismo e il nazismo, la deportazione in Italia e in Europa, la lotta contro il fascismo in Europa; raccoglie le testimonianze filmate di protagonisti del '900, in particolare relativi alla memoria degli anni fra le due guerre mondiali, della guerra e della lotta partigiana, del secondo dopoguerra e delle lotte operaie; analizza e studia l'evoluzione del mezzo cinematografico come fonte documentaria e aspetto caratterizzante della storia contemporanea; organizza iniziative didattiche a vari livelli, come il concorso Filmare la storia; realizza e produce film documentari e programmi video, curandone la diffusione con incontri, rassegne cinematografiche e attività editoriali. Negli anni la cineteca ha subito un importante trattamento di restauro delle pellicole e dei video ed è quasi integralmente digitalizzata e consultabile nella sede dell'Archivio. Presidente è dal 2003 Bruno Gambarotta, direttore Paola Olivetti.

www.ancr.to.it



CENTRO STUDI PIEMONTESE
CA DÈ STUDI PIEMONTÈIS

Il Centro Studi Piemontesi-Ca dè Studi Piemontèis è stato fondato a Torino nel 1969 da Renzo Gandolfo, col proposito di ridare vigore e dignità alla cultura regionale, studiata e vissuta in chiave europea e internazionale.

L'attività istituzionale è subito caratterizzata per l'impegno scientifico volto a promuovere lo studio della vita e della cultura piemontese in ogni loro manifestazione, nella convinzione che un'identità affonda le sue radici più vere e profonde nel proprio patrimonio storico e culturale.

Dal 1972 il Centro Studi Piemontesi pubblica la rivista Studi Piemontesi ('la bella e invidiata rivista' come la definì Norberto Bobbio) con una diffusione anche internazionale

Nei suoi primi 45 anni di attività il Centro Studi Piemontesi –Ca dè Studi Piemontèis ha pubblicato oltre 400 titoli; ha organizzato 30 Convegni nazionali e internazionali e di tutti ha pubblicato gli Atti; ha organizzato in collaborazione con altre istituzioni 20 mostre con i relativi cataloghi; 25 Concerti; oltre 1000 le conferenze e le presentazioni di libri a Torino, in Italia, all'estero; 87 i numeri della rivista (oltre 25.000 pagine di cultura del Piemonte inviate nel mondo); 27 anni di partecipazione (dall'allestimento al disallestimento tutto a cura interna) al Salone Internazionale del Libro Torino; custodisce una Biblioteca specializzata di circa 20.000 volumi; e un Archivio di carte e documenti sedimentati negli anni o ricevuti per donazioni e lasciti.

45 anni dopo la "mission" istituzionale è e resta quella di garantire un presidio di qualità aperto e dinamico per la cultura e la civiltà del Piemonte in un contesto europeo e internazionale, operando con tutti gli strumenti disponibili: pubblicazioni, internet, promozione della lettura e della conoscenza, diffusione della cultura come fattore permanente di educazione e di crescita civile e sociale. Nell'attuale contesto di crisi economica e occupazionale non si tratta di una mission routinaria ma di un obiettivo ambizioso e sfidante.

www.studipiemontesi.it